

mente gioca in paese



in campo ad Asola grazie allo street rugby: ecco una touche in piazzivertente con molti asolani sorpresi ad osservare la curiosa iniziativa allo sport, alla Polizia locale, all'Ass. naz. carabinieri, alla Direzione ospitata la numerosa compagnia alla locale festa della birra con una targa celebrativa della vittoria del campionato di serie C.

COMUNE IN CRISI 2)

Abbiamo creduto in Sodano, ma ora...

■ Non possiamo tacere il fatto che i primi passi di questa giunta ci avevano fatto ben sperare in esito a tutte le istanze e a tutte le attese che da anni manifestiamo nelle varie sedi. Abbiamo creduto nella realizzazione di opere e interventi importanti. Soprattutto abbiamo apprezzato l'attenzione di alcuni consiglieri di maggioranza, come

Katia Badalucco, verso le problematiche dei quartieri, e di alcuni assessori, come Arnaldo De Pietri e Annamaria De Togni per la disponibilità mostrata nei nostri confronti. E con pari entusiasmo abbiamo apprezzato il modo di affrontare i problemi cittadini dell'assessore Benedini. Finalmente abbiamo assaporato il piacere di sentirci in sintonia e tutelati dagli amministratori, nei confronti dei colossi industriali a noi vicini (...) In questa logica abbiamo creduto

che a dispetto di un'opera faraonica e dai costi inimmaginabili quale potrebbe essere il sottopasso di Porta Cerese, apparisse semplicemente più logica e ovvia la soluzione di eliminare completamente una cintura ferroviaria anacronistica e assurda. Liberandoci di essa otterremmo il risultato di riportare Te Brunetti a stretto contatto con la città, risultato che nemmeno il più ambizioso progetto di coesione sociale ambirebbe a raggiungere. Libereremo palazzo Te dai rischi di una ferrovia a tre metri di distanza. Elimineremo almeno tre passaggi a livello (non escluso quello di via Talierno) fonte di ansia per migliaia di automobilisti. Consentiremo ai residenti di Valletta Valsecchi e Valletta Paiolo sonni tranquilli. Viceversa il sottopasso (la cui realizzazione comporterebbe oltretutto prolungati e inaccettabili disagi nonché paralisi del traffico) aggraverebbe il transito ferroviario, isolerebbe ancora di più Te Brunetti e Valletta Valsecchi e non risolverebbe il problema del traffico, la cui unica soluzione sarebbe il completamento dell'asse tangenziale sud. Dopo un avvio così incoraggiante abbiamo purtroppo subito una serie di gravi delusioni che crescevano in ragione di una inversione di rotta da parte del Sindaco che difficilmente riuscivamo a comprendere e giustificare. I provvedimenti di revoca delle deleghe agli assessori che hanno rappresentato e condiviso le nostre aspettative hanno prodotto infine uno sconcerto e un forte dissenso che intendiamo dichiarare e manifestare.

Comitato di Valletta Valsecchi

LE COLONIE

Esiste un problema: a chi affidare i bimbi?

■ La mia generazione appartiene all'ultimo periodo delle colonie: quelle elioterapiche, marine, mon-

chè si possa offrire ai minori il meglio. Visiterò l'ex colonia di Bosco Virgilliano, alcuni spazi vuoti del Parco del Mincio e del Parco delle Bertone... Intanto raccogliamo materiale fotografico!

Luigi Sguaitzer

VIRGILIO

Il paradosso dell'isola ecologica

■ Il presidente della Siem spa non è ancora l'onnipotente che stabilisce e sentenzia, semmai è compito del giudice naturale e allora vedremo il 22/3/2012. Proprio allora, viste le argomentazioni addotte da Colombari, verificheremo chi ha ragione. Intanto è giusto che i cittadini si facciano una chiara opinione di come troppo spesso la politica in commistione con "aziende collegate" faccia scelte di opportunità, magari spinta da propaganda elettorale, presentandole nell'immediato come utilità per poi verificarne l'inadeguatezza o peggio l'insuccesso. Entriamo nel merito della quantificazione del compenso per la gestione che è giusto sia conforme ai costi di mercato, come asserisce il presidente Siem; ma lo stesso ha tenuto conto anche del disagio che la piazzola ecologica, in area privata, arreca alle abitazioni contermini, alla svalutazione commerciale degli immobili, al danno irreversibile del terreno su cui sorge l'impianto non più idoneo all'uso agricolo? Tutto questo lo aveva considerato l'ex presidente Caleffi quando sottoscriveva a latere del contratto gli accordi commerciali del servizio che avrebbe esplicito la Benedini snc. E' demagogia alludere ad un saggio operato gestendo in proprio (come Siem) il servizio con l'obiettivo di calmerie il costo dell'utenza per i cittadini. Sarà ancora considerato tale se il giudice valuterà invece inadempiente tale operato, o se alla scadenza contrattuale (2015) l'isola verrà chiusa?

Benedini Fausto